



Comune di Pozzolengo
Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. CC/ 40

In data: 29.09.2014

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria di 1[^] convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA PER L'ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordici** addi **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presenti Assenti
BELLINI PAOLO (SINDACO)	Presente
MADDI PAOLO (CONSIGLIERE)	Presente
RAFFA FAUSTO (CONSIGLIERE)	Presente
FRACCHIA FRANCESCO (CONSIGLIERE)	Presente
DEGANI PAOLO (CONSIGLIERE)	Presente
BANDINI MASSIMO (CONSIGLIERE)	Presente
D'ARCO MARIA VIRGINIA (CONSIGLIERE)	Presente
TERRAROLI PAOLA (CONSIGLIERE)	Presente
BARONI CLAUDIA (CONSIGLIERE)	Presente
CALABRESI STEFANO (CONSIGLIERE)	Presente
GANGEMI ROSARIO (CONSIGLIERE)	Presente
PIETROPOLI NICOLA (CONSIGLIERE)	Presente
GHITTORELLI MATTEO (CONSIGLIERE)	Presente

Partecipa il Segretario Comunale. **DOTT.SSA VALERIA FERRO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificato che i membri intervenuti sono in numero legale, il Sig. **PAOLO BELLINI** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato posto al n. **2** dell'ordine del giorno.

Relazione sul punto il Sindaco.

Rileva che il Bilancio comunale presentava una quota considerevole di “ammanco” che ha reso necessario un attento e scrupoloso esame da parte dell’amministrazione. In particolare osserva che, attraverso l’attuazione di “economie” e la decisione di “non colpire” con la Tasi, il bene principale che è la casa, la scelta è ricaduta sull’istituzione dell’addizionale comunale Irpef nella misura necessaria a far quadrare il bilancio comunale. La scelta è stata presa recentemente. Evidenzia infatti che: in data 8 luglio 2014 è pervenuta la comunicazione della diminuzione del fondo di solidarietà comunale da 570 mila euro a 480 mila euro. Dopo il Consiglio comunale del 6 settembre, con altre due note, è stata comunicata un’ulteriore diminuzione di 22 mila euro e, il 16 settembre, una riduzione di circa 7.956,00 euro come riduzione del fondo di solidarietà. Precisa che è prevista un’esenzione per i titolari di redditi fino a 10 mila euro. Rileva che la scelta è stata compiuta dopo una serie di simulazioni, anche riguardanti l’entità della Tasi qualora fosse stata applicata.

Ribadisce che l’aliquota è fissata al minimo indispensabile.

Il Consigliere di minoranza Gangemi dà lettura di un documento che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A).

Il Sindaco afferma che l’amministrazione si è trovata a fare delle scelte con un “bilancio già approvato” ma che, in futuro, si impegnerà a fare scelte precise e puntuali puntando all’approvazione del documento di previsione entro la fine dell’anno. Ricorda che nell’incontro tenuto con la cittadinanza il tema sollevato nella nota è stato ampiamente discusso e invita il consigliere Gangemi a non fare “il sapientone”.

Il Consigliere di minoranza Gangemi: dichiara di essere sempre stato rispettoso e chiede al sindaco di fare altrettanto. Aggiunge che i cittadini si renderanno conto delle conseguenze derivanti dall’istituzione dell’Irpef; sarebbe stato auspicabile, infatti, applicare invece la Tasi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

1) con D.Lgs. del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche, è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l’attuazione come segue:

- il Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell’Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l’aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall’anno successivo;
- i Comuni, con proprio regolamento adottato ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. 446 del 15 dicembre 1997, possono disporre la variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia ed il Ministro dell’Interno, e l’efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;
- la variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
- l’addizionale è calcolata applicando l’aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l’imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l’addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell’anno cui si riferisce l’addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell’imposta sul reddito delle persone fisiche;

2) con il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31/05/2002 n.23324 sono state individuate le procedure di pubblicazione sul sito informatico di cui sopra;

3) con l’art. 77 bis, comma 30, del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e l’art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è stata disposta la sospensione del potere di deliberare l’aumento dell’addizionale comunale all’Irpef;

4) il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” in vigore dal 7 aprile 2011, all’art. 5 ha demandato ad un regolamento governativo, da adottarsi entro il 6 giugno 2011, la definizione delle modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei

Comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, prevedendo altresì, in assenza di emanazione del suddetto regolamento, la possibilità per i Comuni di istituire l'addizionale, previa adozione di un apposito regolamento, con un'aliquota non superiore allo 0,2% annuo, elevabile sino ad un limite massimo dello 0,4% nei primi due anni;

5) il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148 all'art. 1 comma 11 ha abrogato l'art. 5 del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23 sopra richiamato il quale di fatto ha stabilito che i Comuni possono tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dell' 0,8% senza alcun limite all'incremento annuale;

6) l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, stabilisce il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione dando atto che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

7) l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali;

8) il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014, ha disposto l'ennesimo differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

ATTESO CHE:

le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2014, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali subiti dagli enti locali per effetto di tutte le manovre correttive poste in essere dal governo centrale, rendono necessario incrementare le entrate;

CONSIDERATO CHE:

ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e dei saldi, utili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché per garantire i servizi ai cittadini occorre procedere pertanto alla istituzione dell'addizionale comunale all'Irpef e all'approvazione dell'apposito regolamento, secondo le disposizioni richiamate in premessa;

RITENUTO OPPORTUNO:

Procedere all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a partire dall'anno 2014 e all'approvazione del relativo Regolamento, fissando l'aliquota unica allo 0,5%;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 360 del 28/09/1998 e s.m.i.;
- l'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997 e s.m.i.;
- l'art. 77 bis del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione dalla Legge n. 133 del 06/08/2008;
- l'art.1, comma 123, della Legge n. 220 del 13/12/2010;
- il Decreto Legislativo n. 23 del 14/03/2011;
- la Legge n. 296 del 27/12/2006;
- il Decreto Legge n. 98 del 06/07/2011, convertito dalla Legge n. 111 del 15/07/2011;
- il Decreto Legge n. 138 del 13/08/2011, convertito dalla Legge n. 148 del 14/09/2011;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23324 del 31/05/2002;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto del Comune;

- l'allegato parere del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Legislativo 18/08/2000 n. 267;
- l'allegato parere favorevole reso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art.3 del Decreto Legge n. 174/2012 convertito dalla Legge n. 212/2012;

PROPONE

- 1) di istituire, con decorrenza 01/01/2014, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- 2) di approvare l'unito Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche che determina l'aliquota unica dell'addizionale comunale nella misura dello 0,5% per l'anno 2014;
- 3) di stabilire in 10.000,00 euro la soglia di esenzione per l'anno 2014 per i cittadini in possesso di specifici requisiti reddituali, secondo i criteri previsti dalla legge;
- 4) la pubblicazione della deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998, come modificato dall'art. 11, comma 1 della legge n. 383/2001 e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002 e successive modificazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Paolo Bellini;

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267; in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta;

Visto il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art.3 del decreto legge. 174/2012 convertito dalla legge 212/2012;

Con voti favorevoli n° 9 – Contrari n° 4 (Calabresi – Gangemi – Pietropoli – Ghittorelli) espressi per alzata di mano da n° 13 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di approvare la proposta sopra riportata concernente il seguente oggetto: "ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA PER L'ANNO 2014".

Su proposta del Sindaco, attesa l'urgenza di provvedere,

Con voti favorevoli n° 9 – Contrari n° 4 (Calabresi – Gangemi – Pietropoli – Ghittorelli) espressi per alzata di mano da n° 13 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2010 n.267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to PAOLO BELLINI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA VALERIA FERRO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 579 Reg. pubbl.

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Lì, 08 OTT 2014

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA VALERIA FERRO

Note:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n° 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c.3 del T.U. n° 267/2000).

Lì,

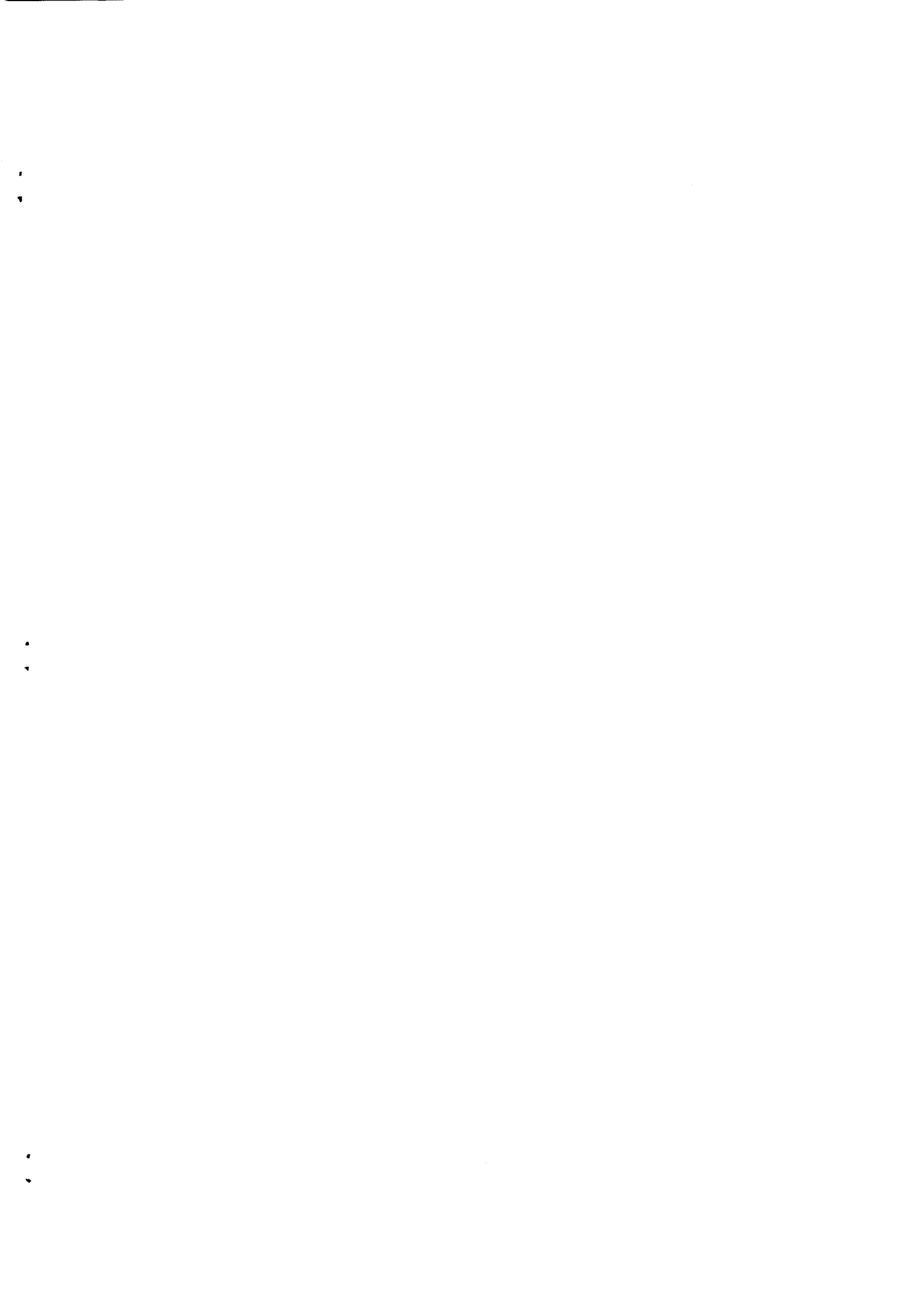
Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo



Il Funzionario Delegato
(Laura Boldrini)

Laura Boldrini



COMUNE DI POZZOLENGO – BRESCIA

***PARERE DEL REVISORE
SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE CONSILIARE DEL
REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART 239, COMMA I , lett B, n 1 e 7
del TUEL***

L'anno 2014 il giorno 20 del mese di settembre alle ore 10.00 il sottoscritto Dott Paolo Pasetto, revisore dei Conti del Comune di Pozzolengo ai sensi dell'art 234 e seguenti del TUEL, ha preso visione del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef a partire dall'esercizio 2014

Premesso

- Che il DL 174/2012 così come convertito dalla L.213/2012, ad integrazione dell'art 147 del D.lgs 267 /2000 prevede significative modifiche al sistema dei controlli interni con rafforzamento della partecipazione della Corte dei Conti sulla gestione degli enti territoriali;
- Che lo stesso decreto prevede il necessario adeguamento dei regolamenti comunali alle novità normative ivi contenute;
- Che il DL 174/2012 a modifica dell'art 239 del Dlgs 267/2000 introduce ulteriori compiti in capo all'organo di revisione prevedendo la necessaria formulazione di parere in merito a proposte di regolamento di contabilità, economato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;
- Che l'art 1 , comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n.296 stabilisce il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, dando atto che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il

- termine innanzi indicato, esplicano il loro effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- Che il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 e' stato ripetutamente prorogato fino al 30 settembre 2014.

rilevato che

- Tale manovra si rende necessaria alla luce dei continui tagli ai trasferimenti erariali e che di conseguenza si rende necessario incrementare le entrate proprie dell'Ente per garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica
- Il regolamento introdotto prevede, in aderenza con la normativa relativa, le modalita' di applicazione e l'istituzione del tributo comunale sul reddito complessivo imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) ;

visto

il parere favorevole di regolarita' tecnico contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i

esprime parere favorevole

all'approvazione della proposta di adozione del regolamento dell'addizionale comunale Irpef, e della relativa aliquota di applicazione.

Dalla Sede Comunale li' 20 settembre 2014

Il Revisore dei Conti

Paolo Casotto



Allegato alla delibera
di Consiglio Comunale
n° 40 del 29-09-2014

Consiglio Comunale del 29.09.2014

Intervento scritto del gruppo di minoranza "Pozzolengo Terra e Futuro"

Punto 2) Istituzione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF - Approvazione del Regolamento e determinazione dell'Aliquota per l'anno 2014

Nel Consiglio Comunale del 06.09.2014, è stata votata in modo favorevole, dai consiglieri di maggioranza, la delibera di Consiglio con la quale si prendeva la decisione di azzerare l'aliquota TASI, per l'anno 2014. Nella discussione in aula si è appreso anche l'impegno (vedi delibera - intervento del sindaco) dell'Amministrazione Comunale, ha presentare un'analisi concreta, puntuale e precisa, che avrebbe individuato i tagli di spesa necessari al fine di recuperare il mancato gettito derivanti dalla applicazione della TASI.

Bene, oggi, come si vedrà nelle votazioni successive, si deciderà di approvare o meno, una variazione di Bilancio, in cui gli unici tagli alla spesa, ammontano a solo 10.000,00 Euro (7.000,00 relativi a spese per spettacoli e manifestazioni organizzati direttamente dal comune e 3.000,00 relativi a spese previste nel campo turistico), quindi molto lontani dai 175.000,00 Euro derivanti dal gettito TASI.

Qual'è dunque il disegno di assestamento e di equilibrio di bilancio messo in campo dall'Amministrazione?

Leggendo ancora la proposta di variazione del Bilancio, nel capitolo delle entrate, emerge chiara la volontà di non procedere ai soli tagli della spesa, così come dichiarato nello scorso consiglio, ma quella di spostare l'onere a carico dei cittadini passando dalla TASI all'Addizionale Comunale IRPEF, addirittura per un maggior gettito per le casse comunali di 24.000,00 Euro.

Si passa infatti dalla previsione di gettito della TASI di 175.000,00 Euro al gettito previsto per l'Addizionale IRPEF di 199.000,00 Euro.

I Pozzolenghesi avranno quindi, per l'anno 2014, un carico fiscale maggiore di 24.000,00 euro, e quest'ultimo, è un dato incontrovertibile.

Ancora oggi, poi, non è chiaro, se l'impegno di azzeramento dell'aliquote della TASI sia strutturale, ovvero se il sindaco e la giunta, intendono mantenere azzerata l'aliquota anche per gli altri anni del loro mandato, sino almeno al 2018, oppure decideranno anno per anno.

Vorremmo in questo caso sentire parole, ed impegni chiari da parte dell'Amministrazione.

Una siffatta proiezione di assestamento di Bilancio, suggerisce quindi:

- 1) che non è stato possibile, così come dichiarato, di individuare tagli alla sola spesa, pari al gettito della TASI, sollevando in via definitiva le famiglie di Pozzolengo dall'anglosassone tributo
- 2) che per riuscire a far fronte agli impegni di bilancio per il 2014, si introduce un nuovo tributo, che sin dalla sua istituzione, "DLgs 28 settembre 1998 n° 360 e con decorrenza dal 1° gennaio 1999", non era mai stato applicato ai redditi imponibili dei lavoratori attivi e dei pensionati di Pozzolengo
- 3) che sostanzialmente si sposta un carico fiscale da una tassa legata ai servizi indivisibili, ma strettamente correlati agli immobili (manutenzione di strade, marciapiedi, parcheggi, verde pubblico ecc.), ad un altro tributo che essenzialmente non è legato od attribuito a costi specifici di bilancio.
- 4) Che il carico per un gran numero di famiglie diventerà oltremodo pesante ed oneroso, ad esempio: (vedi allegato).

Incoerente e non giustificato ci sembra quindi, tale disegno ed impostazione di finanza locale.

Nel merito del Regolamento di istituzione dell'Addizionale Comunale IRPEF e sulla determinazione dell'aliquote, si evidenzia poi la necessità, così come da azioni tributarie collaudate e consolidate, ed in ossequio all'art.53 della Costituzione Italiana, che gli stessi siano agganciati a principi di progressività rispetto ai redditi.

Manca nella struttura dell'art. 3, il principio sopraesposto, non avendo agganciato l'aliquota alle 5 fasce e/o scaglioni di reddito previsto già dalla contabilità statale, ovvero:

0 –15.000 Euro	1^ fascia di reddito;
15.001 – 28.000	2^ fascia di reddito;
28.001 – 55.000	3^ fascia di reddito;
55.001 – 75.000	4^ fascia di reddito;
75.001 e oltre	5^ fascia di reddito.

Applicare un'aliquota secca dello 0,5% a tutte le fasce di reddito, escluse le esenzioni, è solo parzialmente conforme al principio di progressività fiscale dei tributi e quindi di giustizia e solidarietà fiscale.

Nel merito poi dell'esenzioni previste nel regolamento, all'art.6, sarebbe stato poi possibile estenderla almeno sino a tutta la prima fascia di reddito, ovvero sino a 15.000 euro, anziché mantenere il tetto a 10.000 euro.

Vista l'impossibilità di presentare emendamenti in relazione alla proposta in oggetto, non essendoci nemmeno il responsabile del servizio, per un eventuale parere aggiuntivo, così come previsto dall'art.33, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Vista anche l'impossibilità di discussione, su materie delicate come quelle di finanza locale, attraverso ad esempio, commissioni consiliari di Bilancio, ancora oggi non istituite.

I consiglieri di minoranza votano no, a questo regolamento ed alla sua relativa determinazione di aliquote da applicare.

I consiglieri di Pozzolengo Terra e Futuro

Calabreri Stefano
Enrico Ferrini
Michele Tardito
Matteo Giustolisi

Esempio: Una classica famiglia composta da quattro persone, Padre, Madre e due figli studenti, che vivono in una casa di 80/100 mq., la cui rendita catastale non rivalutata sia pari a 500 €, più un garage accessorio con cantina per un valore catastale non rivalutato pari 50 €. I coniugi dell'esempio lavorano e sono operai, e percepiscono netti 1300 euro circa ciascuno, per un imponibile lordo annuo di circa 24.000 euro.

Applicazione della TASI all'1 per mille

Alloggio di 80/100 mq	Rendita catastale non rivalutata 500 €
Possesso 100%	
Accessori (garage e cantina)	Rendita catastale non rivalutata 50 €
Possesso 100%	
Applicazione 1 per mille previsto in Bilancio	

Importo da pagare	92,40 €
-------------------	---------

Addizionale Comunale IRPEF al 5 per mille sul reddito

Padre

Reddito imponibile 24.000 euro

Applicazione 5 per mille da regolamento

Importo da pagare annuo	120,00 €
-------------------------	----------

Madre

Reddito imponibile 24.000 euro

Applicazione 5 per mille da regolamento

Importo da pagare annuo	120,00 €
-------------------------	----------

Totale tributo per la famiglia	240,00 €
--------------------------------	----------

Da questo esempio è facile dedurre quanto le normali famiglie di Pozzolengo andranno a pagare con l'introduzione dell'addizionale IRPEF, in sostituzione della TASI.

Secondo questo esempio, si passerà da 92,40 a 240,00 Euro, con un incremento pari a più di 2,5 volte di quanto dovuto per la TASI.

I consiglieri di Pozzolengo Terra e Futuro

Calabresi Stefano
Russo Fulvio
Michele Toppo
Matteo Strabelli



COMUNE DI POZZOLENGO
Provincia di Brescia

UFFICIO SEGRETERIA

ATTI ISTRUTTORI DA SOTTOPORRE AL

Consiglio Comunale

NELLA SEDUTA DEL 29/09/2014

O G G E T T O :

ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IPERF -
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE
DELL'ALIQUOTA PER L'ANNO 2014.

PROPOSTA E RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si propone l'adozione di un atto deliberativo in ordine
all'argomento indicato in oggetto.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE N° 40 DEL **29/09/2014**

SERVIZIO SEGRETERIA

Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

Il sottoscritto DOTT. SSA VALERIA FERRO —SEGRETARIO COMUNALE

Responsabile del Servizio SEGRETERIA in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, esprime sotto il profilo della sola regolarità **TECNICA**:

- PARERE FAVOREVOLE
- PARERE CONTRARIO, per i seguenti motivi: _____

Pozzolengo, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(DOTT. SSA VALERIA FERRO)

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

Il sottoscritto _____ **RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO**
Prati Massimo (inquadrate alla cat. D)

Responsabile del Servizio Finanziario, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, esprime sotto il profilo della sola regolarità:

CONTABILE **TECNICA**

- PARERE FAVOREVOLE
- PARERE CONTRARIO, per i seguenti motivi: _____

Pozzolengo, 22.09.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO
Prati Massimo



SERVIZIO FINANZIARIO

Parere espresso ai sensi dell'art. 153, comma 5, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

Il sottoscritto _____ (inquadrate alla cat. _____) responsabile del servizio Finanziario, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria:

- ESISTE LA COPERTURA FINANZIARIA
- LA DISPONIBILITA' FINANZIARIA E' INSUFFICIENTE.

La spesa / L'entrata viene imputata / liquidata / incamerata ai seguenti interventi / risorse di Bilancio:

Interv. _____	Denominazione" _____	_____	_____
Cap. _____	Importo € _____	_____	Impegno n° _____
Interv. _____	Denominazione" _____	_____	_____
Cap. _____	Importo € _____	_____	Impegno n° _____
Interv. _____	Denominazione" _____	_____	_____
Cap. _____	Importo € _____	_____	Impegno n° _____
Interv. _____	Denominazione" _____	_____	_____
Cap. _____	Importo € _____	_____	Impegno n° _____
Interv. _____	Denominazione" _____	_____	_____
Cap. _____	Importo € _____	_____	Impegno n° _____

Pozzolengo, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO